

## Dieci piccole regole per vivere al meglio questo tempo digitale

Gigio Rancilio, *Avvenire*, 20 marzo 2020, 2

1. Il tempo degli altri è prezioso: non subissarli di messaggi, mail, catene, video, post o spam.
2. Ogni volta che stai per postare qualcosa sui social, chiedi: è utile?
3. Se vedi sui social un contenuto dubbio, prima di postarlo verificalo.
4. Se non puoi, non vuoi o non riesci a verificare un contenuto, non dividerlo.
5. Ogni strumento digitale può essere prezioso, ma non abusarne.
6. In questi giorni, più che mai, cerca di non essere aggressivo con chi incontri online. Siamo tutti più fragili.
7. Usa il digitale per rimanere connesso con gli amici. Ma in un modo vero, sincero, profondo.
8. Quando con la tua Rete internet da casa puoi fare tutto, ricordati che il mondo è «online» ma non tutto (anche in Italia molti non sono connessi) e non tutti lo sono allo stesso modo.
9. Questo tempo, più che mai, esige che rispetti gli altri. E che silenzi chi semina odio e falsità.
10. La prima regola per stare bene nel digitale è semplice: applica la buona, antica e sana educazione che ci hanno insegnato da bambini. È analogica ma funziona benissimo anche nel digitale.

	Parrocchia di <b>MURE</b> <i>S. Stephani Protomartiri</i>	Parrocchia di <b>LAVERDA</b> <i>S. Mariae Magdalenae</i>	
	36060 COLCERESA (VI) via Collesello, 92	36046 LUSIANA (VI) via Laverda, 1	
	Tel. e fax <b>0424/708105</b> Cell. <b>328/1724443</b> E-mail: <b>laverdamure@gmail.com</b> Sito internet: <b>www.laverdamure.it</b>		

18-26 APRILE 2020

II DOMENICA DI PASQUA - ANNO A

*Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 20, 19-31)*

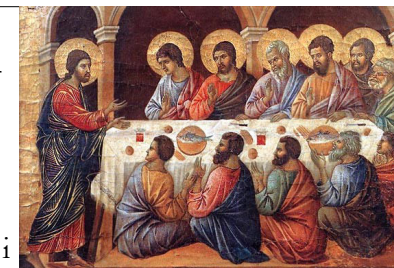
La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.



### Qualche pensiero sul Vangelo:

La gioia dei discepoli nel rivedere Gesù non è compresa da Tommaso, che non vedendo e non toccando non riesce a credere a Gesù risorto... Quando, però, Gesù stesso appare ai discepoli, con Tommaso presente, ecco che lo stesso discepolo offre una testimonianza di fede grandissima: "Mio Signore e mio Dio!". Spesso vorremmo aver certezze, toccare con mano, aver prove inconfutabili di Dio; mentre la fede è credere senza vedere, senza toccare...

In questo tempo particolare, vogliamo aiutarci a condividere come stiamo vivendo, come cristiani, come parrocchiani, come famiglie, questo tempo di Pasqua...

Il mio essere cristiano in questa situazione è un po' difficile.

Se da una parte ho potuto, visto il maggior tempo libero, riprendere certe pratiche di preghiera come le lodi mattutine o il rosario, dall'altra mi è mancata tanto la mia comunità, persone che ormai fanno parte della mia famiglia: i saluti e i sorrisi della domenica, la messa, l'Eucarestia, l'adorazione; il clima sommesso del triduo e l'esplosione di gioia della Pasqua.

Mi manca la preghiera tutti insieme, soprattutto perché non sono riuscita a creare nella mia famiglia quella chiesa domestica suggerita anche dal nostro Vescovo...

Mi viene da pensare anche un'altra cosa.... La quarantena ha eliminato anche certe cose forse non così fondamentali per essere cristiani.

Dopo aver passato questo periodo credo che essere cristiani voglia dire essenzialmente due cose:

- pregare di più, e per preghiera intendo il dialogo a tu per tu con Gesù, con Maria con Dio;
- prendersi cura dell'altro, preoccuparsi dell'altro che ti sta vicino.

Poche ciacole, poche riflessioni arzigovolate, preghiera e più vita a contatto con chi Dio ci ha messo vicino, spero tanto di ricordarmelo quando tutto tornerà come prima.

*Mirca Moresco*

## NOTIZIE DI COMUNITÀ

La **Domenica di Pasqua (12 aprile)**, in diretta televisiva sul canale 12 del digitale terrestre (Tv7 Triveneta) e sul canale Youtube della Diocesi la celebrazione della messa della II domenica di Pasqua del Signore è alle **ore 10.00**.



Alle ore 9.30, domenica 19 aprile, in diretta su Youtube, all'indirizzo [https://www.youtube.com/channel/UC4FNiq6T94oH9AIEc5wHauw?view\\_as=subscriber](https://www.youtube.com/channel/UC4FNiq6T94oH9AIEc5wHauw?view_as=subscriber) si potrà seguire la s. messa di Pasqua, celebrata da don Federico, in streaming.

Ricordiamo nella nostra preghiera la signora **Nair**, mamma di Rosy, catechista di Mure, venuta a mancare mercoledì scorso in Brasile. In questo particolare tempo di epidemia, sia la nostra preghiera ancora più intensa per quanti hanno perso un loro caro, e non è stato possibile attraverso una celebrazione comunitaria ricordarli nel suffragio.

**Orari di ricevimento:** Don Federico è disponibile telefonicamente al cellulare.

Continua in chiesa la raccolta di **generi alimentari** a lunga conservazione (*solo alimenti confezionati e chiusi*), di detersivi, di attrezzature per bambini (0-6 anni) in buono stato, di **vestiti** (SOLAMENTE INVERNALI PER BAMBINI 0-6 ANNI e in buono stato), di **medicinali** (anche usati).